

Così l'Expo unirà Putin e Obama La Russia conferma: «Ci saremo»

I due padiglioni saranno a pochi metri di distanza l'uno dall'altro

45
MILIONI DI DOLLARI

L'investimento degli Stati Uniti per la realizzazione del padiglione. I fondi sono stati raccolti da una cordata di investitori privati secondo le leggi Usa. Solo alla fine è arrivato il «sì» della Casa Bianca

FOOD 2.0
Il rendering del padiglione americano all'Expo 2015
(Newpress)



GIGANTE
Il rendering del padiglione russo a Expo 2015



Luca Zorloni
MILANO

IL VENTO spazza via gli echi della crisi di Crimea nelle sette ore di volo che dividono Sinferopoli da Milano. Qui, nel 2015, l'orso russo e l'aquila statunitense conviveranno nello stesso recinto, quello di Expo. Fuori le sanzioni dell'Occidente al

Cremlino, dentro i cantieri per i padiglioni dei due Paesi che inizieranno nelle prossime settimane.

Giovedì Obama ha pronunciato il faticoso «sì» che suggella l'adesione degli Stati Uniti, al termine di un lungo iter che prevede prima la costituzione di una cordata di investitori privati con il compito di raccogliere i 45 milioni di dollari necessari per la costruzione del palazzo

espositivo, poi il via libera della Casa Bianca. E la Russia? «Mosca ha confermato l'adesione», sottolineano gli organizzatori di Expo, e sta lavorando al progetto dopo aver ricevuto il 13 febbraio il suo lotto nel sito di Rho. La Russia ha uno dei padiglioni più grandi: 4.170 metri quadri di estensione. Il progetto, il cui costo non è stato ancora precisato, ma che sarà sostenuto da uno

stanziamento del governo di Putin, ha come filo conduttore il tema «The fields of growth», i campi della crescita. Pochi padiglioni più avanti, vicino a Palazzo Italia, sorgerà il granaio degli Usa, che sono il 147esimo Paese a confermare la presenza a Milano nel 2015.

La struttura si svilupperà su 2.790 metri quadri di estensione.

«American food 2.0» il tema, ispirato alla battaglia per un'alimentazione sana portata avanti da Michelle Obama. Nel confermare l'adesione degli Stati Uniti, c'è stato in particolare un passaggio del discorso del segretario di Stato John Kerry che ha ringalluzzito gli imprenditori italiani: «L'Expo sarà una magnifica opportunità per rafforzare i rapporti economici tra Italia e gli Usa. Avremo anche un padiglione, 'Select Usa', dove inviteremo a investire nel nostro Paese».

UNA PROMESSA che dipende molto da come si concluderà la partita degli accordi bilaterali di libero scambio tra Ue e Stati Uniti. Mentre tra l'Italia e la Russia, ha ricordato giovedì da Milano il presidente di Banca Intesa Russia, **Antonio Fallico**, l'interscambio commerciale nel 2013 ha superato i 30 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto al 2012. E se Obama apre sull'export di shale gas nel Vecchio continente, vincolandolo però al negoziato commerciale, il progetto del gasdotto Southstream, che collegherà direttamente Russia ed Europa, come Expo non sembra risentire della crisi di Crimea.

2.790

METRI QUADRI

L'estensione del lotto per il padiglione degli Stati Uniti 'American Food 2.0' a Expo 2015

4.170

METRI QUADRI

L'estensione del lotto per il padiglione della Russia che è tra i più imponenti di Expo 2015

1,1

MILIONI DI MQ

La superficie totale del sito espositivo di Expo 2015 che ospiterà 147 Paesi

